



Parrocchia S. Teresa del  
Bambino Gesù  
dei Padri Carmelitani Scalzi  
p.za Monte Grappa 1,  
tel. 0331 441246



Parrocchia Ss.  
Redentore  
via B. Melzi 27,  
Tel. 0331 547109



Parrocchia S. Magi  
via Olmina 16  
Tel. 0331 440400



Parrocchia S.  
Pietro  
via Girardi, 28  
Tel. 0331 595090

## COMUNICAZIONE DELLA SCELTA DEL PADRINO O DELLA MADRINA PER LA CRESIMA

Egregio Signor Parroco,

Noi Genitori di \_\_\_\_\_ Le comunichiamo che il\la **Padrino\Madrina** che  
**abbiamo scelto per nostro\la figlio\la** è il\la Signor\la \_\_\_\_\_,  
nato\la a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, attualmente residente a \_\_\_\_\_ in  
via \_\_\_\_\_.

**Compito del padrino o della madrina** Al padrino e alla madrina è affidato il compito di provvedere che il battezzato si comporti come vero testimone di Cristo e adempia fedelmente agli obblighi derivanti dallo stesso Sacramento.

### **Dichiarazione dei Genitori**

Noi sottoscritti dichiariamo che il padrino (la madrina) designato è persona idonea a esercitare questo incarico e ha tutte le qualità richieste dalla legge della Chiesa.

Professiamo inoltre di credere nelle verità della fede cattolica e ci impegniamo ad aiutare nostro figlio a crescere nella fede verso la pienezza della maturità e testimonianza cristiana.2.

In fede

il padre \_\_\_\_\_

la madre \_\_\_\_\_

Legnano, \_\_\_\_\_

**Le note riportate nella pagina seguente fanno parte integrante della comunicazione.**



Parrocchia S. Teresa del  
Bambino Gesù  
dei Padri Carmelitani Scalzi  
p.za Monte Grappa1,  
tel. 0331 441246



Parrocchia Ss.  
Redentore  
via B.Melzi27,  
Tel. 0331 547109



Parrocchia S. Magi  
via Olmina16  
Tel. 0331440400



Parrocchia S.  
Pietro  
via Girardi,28  
Tel. 0331 595090

## **Note:**

- 1.** In osservanza della Legge n° 675/1996, le Parrocchie Ss.mo Redentore, santi Magi, S. Teresa e san Pietro garantiscono la riservatezza dei dati personali. L'invio dei dati personali agli Archivi Parrocchiali è indispensabile per il regolare e preciso svolgimento delle varie attività predisposte. Le Parrocchie desiderano informare che i dati personali ivi contenuti verranno trattati solo a tale scopo.
- 2.** Ecco che cosa dicono il Sinodo 47° della Diocesi Ambrosiana e il Codice di Diritto Canonico e a proposito dei criteri di idoneità del Padrino o della Madrina:

- *Dal Sinodo 47° della Diocesi Ambrosiana*

**SDA Cap. 3, Sez. II, Cost. 103** - § 1. Il Padrino è un fedele che "amplia", in senso spirituale, la famiglia. Egli\Ella rappresenta la Chiesa nel suo compito di madre, rendendosi disponibile a collaborare alla crescita cristiana del ragazzo. Il compito del Padrino e della Madrina non è riconducibile in tal senso alla semplice funzione liturgica. Andrà scelta una persona idonea e preparata.

**SDA Cap. 3, Sez. III, Cost. 109** - § 3. Per sottolineare la continuità dell'impegno assunto per la vita di fede del ragazzo è conveniente che il Padrino o la Madrina sia la stessa che ebbe questo compito nel Battesimo. Se ciò non fosse possibile, è auspicabile che, dovendo assumere la fisionomia di guida spirituale, specialmente nel difficile passaggio dalla preadolescenza alla giovinezza, il Padrino o la Madrina sia una persona seriamente credente e significativa per il ragazzo la quale possa diventare per lui un reale punto di riferimento.

- *Dal Codice di Diritto Canonico*

**CDC Lib. IV, Can. 892** - Il Confermando sia assistito dal padrino, il cui compito è provvedere che il Confermando si comporti come vero testimone di Cristo e adempia fedelmente gli obblighi inerenti allo stesso Sacramento.

**CDC Lib. IV, Can. 874** - § 1. Per essere ammesso all'incarico di Padrino è necessario che:

- a. la persona designata abbia l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico;
- b. abbia compiuto i sedici anni;
- c. sia cattolico, abbia già ricevuto la Confermazione e il Santissimo Sacramento dell'Eucarestia, e conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume (*non sono ritenuti idonei all'incarico di padrino o madrina coloro che sono sposati solo civilmente, i conviventi e i separati o i divorziati che siano conviventi*);
- d. non sia irretito da pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata;
- e. non sia il padre o la madre del battezzato.